



Publicato all'Albo Pretorio di questo
Comune dal 12/02/2008
al 27/02/2008
Numero di registro 84
L'incaricato della pubblicazione

COMUNE DI CASTENASO
Provincia di Bologna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ATTO n. 14 del 05/02/2008

**OGGETTO: CONTRIBUTO DEL COMUNE DI CASTENASO ALLA CONFERENZA
DI PIANIFICAZIONE DEL PIANO PROVINCIALE GESTIONE RIFIUTI**

**Il giorno 5 del mese di Febbraio dell'anno 2008 alle ore 17:00 nella Sede Comunale, previa
l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, sono stati
convocati i componenti della Giunta Comunale.**

All'appello risultano presenti:

		Pres
- Prof.ssa BARUFFALDI MARIAGRAZIA	Sindaco	S
- BIAGI ANDREA	Vice Sindaco	N
- SERMENGHI STEFANO	Assessore	S
- LELLI ROSSANO	Assessore	S
- MARRONI VALERIO	Assessore Esterno	N
- PIRAZZOLI MAURIZIO	Assessore Esterno	S
- FUSETTO IRINA	Assessore Esterno	S
-		
-		
-		
-		
-		
Totale Presenti n. 5		Totale Assenti n. 2

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa BOSCHI VALERIA, che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sindaco Prof.ssa BARUFFALDI MARIAGRAZIA assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la presente seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Area: SISTEMA CITTA'

Oggetto: "CONTRIBUTO DEL COMUNE DI CASTENASO ALLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE DEL PIANO PROVINCIALE GESTIONE RIFIUTI"

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Il Presidente della Provincia di Bologna, con proprio atto del 22.11.2007, ha indetto la Conferenza di Pianificazione relativa all'approvazione del Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR) ai sensi dell'Art. 14 della LR 20/2000;
- L'Amministrazione Comunale di Castenaso è stata invitata a partecipare a detta Conferenza di Pianificazione attraverso la convocazione pervenuta al prot. 21571 del 28.11.2007;
- Nelle sedute della Conferenza di Pianificazione del 6.12.2007, del 21.12.2007, del 21.1.2008 sono stati illustrati i contenuti del Documento Preliminare, della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) e del quadro Conoscitivo conservati agli atti dell'Area Sistema Città;

Dato atto che il programma della Conferenza prevede che la prossima seduta del 7 febbraio 2008 sia utilizzata per discutere il tema delle modalità di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti urbani e che la seduta del 14 febbraio 2008 sarà utilizzata per la consegna dei pareri e dei contributi che i partecipanti alla Conferenza vorranno depositare.

Visto che l'Amministrazione Comunale di Castenaso è stata rappresentata a tutte le sedute della Conferenza di Pianificazione dal Dott. Paolo Carini, in qualità di Responsabile della U.O. Ambiente e che durante i lavori della Conferenza è emerso che gli strumenti per governare la gestione dei rifiuti urbani nel periodo 2008 – 2017 si concentrano essenzialmente intorno a:

- Strategie di riduzione della produzione dei rifiuti urbani prodotti sul territorio provinciale;
- Strategie di recupero e riciclaggio dei rifiuti urbani differenziati prodotti sul territorio provinciale;
- Corrette metodiche per il raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata pari al 45% entro il 31.12.2008, al 65% entro il 31.12.2012 e al 68% entro il 31.12.2017;
- Corretto utilizzo della residua disponibilità impiantistica (discariche) per il periodo 2008 – 2017;
- necessità di ampliare a 220.000 t/anno la produttività dell'impianto di incenerimento e termovalorizzazione di via Frullo;
- passaggio da Tassa a Tariffa di tutti i Comuni della Provincia.

Esaminati tutti gli elaborati presentati e consegnati ai partecipanti della Conferenza di Pianificazione;

Ritenuto necessario contribuire ai lavori della Conferenza di Pianificazione attraverso note, commenti e proposte contenute nel documento allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto alla lettera A.

Visti

- il D.Lvo 152/2006 e ss.mm.ii.
- la LR 20/2000
- il decreto legislativo 267/2000 art. 119 e art. 48
- il vigente Statuto comunale

Dato atto che il Responsabile dell'Area interessata ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica (parere allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale) mentre in ordine alla regolarità contabile: non necessario in quanto l'atto non presenta aspetti economicamente rilevanti;

All'unanimità di voti espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) Di prendere atto che il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Bologna ha disposto con proprio atto del 22.11.2007 l'indizione della Conferenza di Pianificazione relativa al Piano Provinciale Gestione Rifiuti, ai sensi dell'Art. 14 della LR 20/2000;
- 2) Di prendere atto dei documenti presentati e consegnati dalla Amministrazione Provinciale di Bologna nell'ambito della Conferenza di Pianificazione convocata in data 6.12.2007, denominati rispettivamente DOCUMENTO PRELIMINARE (Allegato sotto la lettera A al presente atto), VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (conservati agli atti dell'Area Sistema Città).
- 3) Di approvare, quale contributo dell'Amministrazione Comunale di Castenaso ai lavori della Conferenza di Pianificazione, il documento allegato alla lettera A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 4) Di inviare ai Sindaci dell'Associazione Intercomunale Valle dell'Idice il documento allegato al presente atto per la opportuna condivisione;
- 5) Di inviare al Presidente della Conferenza di Pianificazione il documento allegato al presente atto a titolo di contributo dell'Amministrazione Comunale ai lavori della Conferenza ovvero di inviare un documento unitario da parte dell'Associazione Intercomunale Valle dell'Idice che integri contenuti del documento qui allegato;
- 6) Successivamente, con ulteriore votazione unanime, si rende il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 c.4 D.Lgs.18.8.2000 n. 267.

Allegato "A" alla Del. G.C. n.14 del 05/02/2008



All_A_Contributo_PP
GR.doc

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Prof.ssa Mariagrazia Baruffaldi

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. ssa Valeria Boschi

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000, si certifica che la presente copia è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

Castenaso li, _____

L'Operatore Delegato

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per gg. 15 consecutivi dal 12/02/2008 al 27/02/2008 ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 c. 1 D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

Castenaso li, 12/02/2008

L'incaricato della pubblicazione

-
-
- La presente deliberazione è stata pubblicata nei termini sopra indicati. Contestualmente all'affissione è stata comunicata ai Gruppi consiliari ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. 267/00
 - E' stata comunicata con lettera n. _____ in data _____ al Prefetto ai sensi dell'art. 135 del D.Lgs. 267/00

-
-
- Si attesta che la suestesa deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 c.3 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267

Castenaso li, _____

L'Operatore Delegato

-
-
- RATIFICATA con delibera consiliare nr. _____ del _____
 - RIPUBBLICATA dal _____ al _____

Castenaso li, _____

L'Operatore Delegato



COMUNE DI CASTENASO
Provincia di Bologna

ALLEGATO "A" alla Del. GC. 14 del 05/02/2008

Area Sistema Città

U.O. AMBIENTE

OGGETTO: contributo del Comune di Castenaso alla Conferenza di Pianificazione del Piano Provinciale Gestione Rifiuti 2008 – 2017.

Con il presente contributo, il Comune di Castenaso intende manifestare la propria generale adesione all'architettura del Documento Preliminare, della Valutazione di Sostenibilità ambientale e Territoriale del Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR), illustrato e discusso nelle sedute della Conferenza di Pianificazione del 6 dicembre 2007, del 21 dicembre 2007, del 10 gennaio 2008 e del 21 gennaio 2008. Per quanto attiene i contenuti delle prossime sedute del 7 e del 14 febbraio 2008, sarà eventualmente inviato un documento separato ed integrativo del presente.

La gerarchia di intervento adottata dal Piano:

**riduzione di rifiuti all'origine => recupero di materia => recupero di energia
=> messa in sicurezza**

rispecchia pienamente quanto finora messo in atto dal nostro Comune relativamente a campagne informative alla popolazione, potenziamento delle raccolte differenziate, istituzione di sole raccolte separate monomateriale, promozione della Stazione Ecologica Attrezzata sostegno del ruolo dell'impianto di incenerimento e termovalorizzazione di via Frullo nel panorama impiantistico provinciale e promozione di monitoraggi ambientali.

Si ritiene che il Sistema di Gestione Rifiuti denominato SGR40, adottato dal nostro Comune attraverso la firma del Protocollo di Intesa in data 20.12.2007 ed in corso di avvio operativo sul nostro territorio, rappresenti un buon percorso di avvicinamento agli obiettivi del Piano, in quanto coniuga la raccolta porta a porta di alcune tipologie di rifiuti (soprattutto imballaggi prodotti dalle attività produttive del territorio) ad un rafforzamento delle raccolte differenziate per le utenze domestiche: è ovvio che si tratti di un sistema di transizione, come di transizione è stato l'attuale sistema di raccolta che ha permesso al Comune di Castenaso di passare dal 18% al 33% di RD nel periodo 1998 – 2007. Inoltre, permette un adeguamento graduale e progressivo sia delle abitudini di conferimento dei Cittadini e delle Aziende, sia ai Piani Economico Finanziari che sottendono l'Amministrazione della Tassa e della Tariffa.

Il Piano prevede una progressiva riduzione dei flussi di rifiuti indifferenziati (con conseguente minore richiesta di volumi di discarica) ed un corrispondente aumento dei flussi delle raccolte differenziate avviate a recupero e a riciclaggio: la Conferenza ha anche mostrato che i rifiuti speciali sono prodotti sul territorio provinciale con un flusso annuale 4 volte superiore a quello dei rifiuti urbani indifferenziati e che il volume utile delle discariche provinciali è oggi utilizzato per circa metà per smaltire i rifiuti speciali (di origine diversa da quella urbana).

Visto il ruolo centrale giocato dalle discariche nell'attuale sistema impiantistico provinciale, anche per il decennio 2008-2017 si suggerisce di adottare una pianificazione prudenziale nel dimensionamento di queste ultime, partendo dal presupposto che non è attesa (e non è governata da questo Piano) una riduzione drastica e immediata dei flussi di rifiuti speciali. Anche i risultati delle

Documento in C:\TMP\IrideWeb_52504.doc

buone pratiche di raccolta differenziata dei rifiuti urbani potrebbero farsi attendere per qualche anno e gli “scarti di filiera” delle raccolte differenziate, normalmente attestati intorno al 10%, non avviabili a recupero di materia dovranno comunque trovare impianti disponibili.

Per quanto attiene all'impianto di incenerimento e termovalorizzazione di via Frullo, il Piano prevede un incremento della potenzialità fino alle 220.000 t/anno: i risultati del recente monitoraggio ambientale ed epidemiologico (2004-2007) hanno fornito indicazioni di massima rassicurazione circa le buone prestazioni ambientali e le minime ricadute del nuovo impianto di incenerimento e termovalorizzazione di via Frullo. Poiché tali approfondimenti sono stati condotti durante un regime di funzionamento del nuovo impianto attestato a circa 200.000 t/anno, si raccomanda di mantenere la necessaria sorveglianza ambientale e sanitaria, anche utilizzando strumenti volontari in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, l'Università, l'ARPA e l'AUSL e, ovviamente, con il Gestore. In ogni caso, si ritiene una scelta politicamente condivisibile quella di dedicare solo il 10% della potenzialità dell'impianto al trattamento dei rifiuti speciali e di ridiscutere eventualmente il ruolo di questo impianto nella seconda fase di attuazione del Piano Provinciale gestione Rifiuti (2013 – 2017), sulla base dei risultati effettivamente ottenuti in termini di riduzione dei rifiuti indifferenziati prodotti.

La progressiva riduzione dei flussi di rifiuti indifferenziati negli impianti di discarica e l'atteso aumento della raccolta differenziata genereranno un “mercato” di rifiuti speciali che necessiterà di maggiori dotazioni impiantistiche rispetto a quelle attualmente presenti sul territorio e, parallelamente, di un sistema di sorveglianza e controllo di tali attività da parte degli Organi di controllo. In questo senso, si chiede all'amministrazione Provinciale di dotarsi degli strumenti adeguati al fine di prevenire il più possibile gli illeciti legati alla gestione dei rifiuti speciali ed al loro trasporto fuori Provincia; risulta essenziale, infine, adottare metodi di “tracciabilità” per i rifiuti speciali derivanti dalla separazione a monte degli urbani al fine di garantirne il corretto conferimento alle filiere di riutilizzo, recupero (di materia e di energia), riciclaggio e smaltimento finale.

Vista l'importanza della interdipendenza tra l'applicazione della Tassa/Tariffa, la possibilità di assimilare agli urbani alcuni rifiuti speciali e la qualità e tipologia del servizio pubblico di raccolta, si ritiene importante sottolineare che ogni trasformazione che il Piano voglia attuare ad uno di questi tre elementi va gestita con **gradualità ed equilibrio**: grande attenzione dovrà essere posta alle conseguenze sulle tariffe delle utenze domestiche, destinata a crescere sensibilmente laddove vengano escluse le utenze non domestiche dalla base imponibile. In questo senso, il Piano deve valutare l'impatto delle recenti novità approvate con il D.Lvo n. 4 del 16.1.2008 recante *Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante “Norme in materia ambientale”*, che prevede l'esclusione *ex lege* di determinate tipologie di esercizi commerciali e di rifiuti di imballaggio dal circuito della raccolta dei rifiuti urbani.

E' appena il caso di ricordare che, in molti territori comunali della Provincia, la presenza di aree industriali/artigianali è una grande risorsa del territorio e, parimenti, anche la Delibera Comunale di assimilazione in questi territori ed il relativo regolamento di applicazione della Tassa/Tariffa ha tenuto conto delle richieste di servizi che provengono dalle suddette zone. In questi Comuni, l'elevata qualità dei servizi (soprattutto intesi raccogliere separatamente i rifiuti) è garantita dall'elevato gettito TARSU/TIA derivante proprio dalle zone industriali/commerciali.

E' d'obbligo una riflessione anche sul governo del flusso dei rifiuti speciali: pur prendendo atto del fatto che la Provincia non è Ente competente alla pianificazione dei rifiuti speciali e che non è prevista la realizzazione di nuovi grandi impianti per la gestione dei rifiuti urbani sul territorio provinciale, è necessario approfondire lo studio dell'impatto delle raccolte differenziate (che come si è detto sopra, generano rifiuti speciali) e della progressiva chiusura delle discariche su tutto il sistema di gestione dei rifiuti a livello provinciale.

Documento in C:\TMP\IrideWeb_52504.doc

Tale studio di prospettiva dovrebbe essere inserito nella Valutazione Ambientale Strategica del Piano e dovrebbe comprendere anche qualche indicazione in più finalizzata quantomeno a “fare strategia” sulla tipologia di impianti di piccolo/medio calibro che saranno necessari per gestire il prodotto delle raccolte differenziate e ad evitare che per la collocazione di detti impianti, per la loro potenzialità, per la tipologia di rifiuti trattato, per il tipo di gestione (trattamento o stoccaggio provvisorio) sia solo il “mercato” a guidare i flussi, con le possibili conseguenze negative che ciò potrebbe comportare.

Infine, si ritiene anche fondamentale che, la gestione dei rifiuti urbani, debba continuare a realizzarsi in piena AUTOSUFFICIENZA sia impiantistica che economica da parte del territorio provinciale bolognese.

Gli obiettivi ambiziosi, ma aderenti alle richieste della normativa nazionale, che il Piano Provinciale Gestione Rifiuti si è posto, sono pienamente condivisi dall'Amministrazione Comunale di Castenaso: l'Amministrazione lavorerà per la condivisione degli obiettivi del Piano con i propri cittadini e con il tessuto produttivo presente sul territorio e per il rafforzamento delle relazioni con Provincia, ATO e Gestore al fine di condividere sia le eventuali difficoltà, sia gli auspicati successi dell'applicazione del Piano.